

Franco Raimondi, *Percettroni al timone. Breve storia, nozioni di base, applicazioni di intelligenza artificiale*, Lecco, Polyhistor, 2024, pp. xii-145. ISBN: 9791281320079, euro 18,00 (*Diaphorai. La tecnica e il tempo*, 2)

Il volume di Franco Raimondi, già direttore del *Department of Computer Science* alla *Middlesex University* di Londra, è l'opera autorevole di uno studioso che, per vent'anni, ha preso parte alla elaborazione teorica e al dibattito internazionale sugli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale. Esso si distacca con forza da frequenti odierne discussioni mediatiche sull'Intelligenza Artificiale dalle quali – tra ansie od entusiasmi sui suoi effetti – emerge spesso una totale inconsapevolezza circa la sua origine concettuale e la sua identità.

### *Sinossi*

Il termine *intelligenza artificiale* venne usato per la prima volta da John McCarthy tra il 1955 e il 1956 per indicare una disciplina il cui scopo era costruire sistemi che potessero simulare l'intelligenza, ma i tentativi di costruire macchine intelligenti erano in corso da decenni: i fondamenti matematici e tecnici per la costruzione di piloti automatici furono definiti intorno al 1920 e la cibernetica (da *kybernétes*, timoniere) nacque negli anni Quaranta. Nel

1943, Warren McCulloch e Walter Pitts proposero la prima formalizzazione matematica di un neurone che, implementata usando un computer nel 1957 da Frank Rosenblatt con il nome di *perceptrone*, è ancora oggi la componente di base delle reti neurali in uso. In parallelo, si sono sviluppate anche le paure associate alla perdita di controllo degli automi: la parola *robot* fu introdotta nel 1920 nella pièce teatrale distopica R.U.R. (*I robot universali di Rossum*), al termine della quale l'umanità viene sterminata. A distanza di 70 anni dalla nascita del termine *intelligenza artificiale* e a 100 anni dalla pubblicazione di R.U.R., siamo veramente ad un punto di svolta? Questo libro presenta una breve introduzione storica e fornisce in modo chiaro e accessibile i concetti alla base delle applicazioni sviluppate negli ultimi anni, per comprendere e interpretare le notizie che quasi quotidianamente parlano, a volte in maniera utopistica, a volte in maniera scettica, di intelligenza artificiale.

*Autore*

**Franco Raimondi.** Ha conseguito la laurea in Fisica (Università degli studi di Milano), e il Dottorato in Informatica (University College London). Si occupa di applicazioni di intelligenza artificiale a sistemi complessi, sia in termini teorici a livello accademico che in termini di applicazioni pratiche, in collaborazione con industrie e centri di ricerca applicata. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche nel campo dell'intelligenza artificiale, tra le sue attività ha ricoperto il ruolo di Amazon Scholar ed è stato

Head of Department of Computer Science presso Middlesex University (London). Dopo oltre 20 anni all'estero, è rientrato in Italia agli inizi del 2024, ed è ora Professore Ordinario di Informatica presso il Gran Sasso Science Institute (L'Aquila).